



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE
COMPLEMENTARE 2014-2020

Progetto Strategico Regionale

“CalabriaImpresa.eu – Accesso unico ai servizi e agli strumenti digitali dell’Amministrazione regionale per lo sviluppo imprenditoriale”

Agosto 2016

Indice

Premessa	3
1. Il quadro programmatico e strategico	4
1.1 Contesto	4
1.2 Obiettivi	7
2. Coerenza con il POR Calabria 2014-2020	8
2.1 Assi, Obiettivi e Azioni	8
2.2 Risultati Attesi del PO	9
3. Quadro degli interventi	10
4. Modalità di attuazione	13
4.1 Piano Operativo del Progetto	13
4.2 Fasi e tempi	13
5. Risorse programmabili	14
6. Strutture responsabili	14

Premessa

Il documento sintetizza le finalità, i contenuti e le modalità attuative per la realizzazione del progetto strategico “CalabriaImpresa.eu”, che si pone l’obiettivo di creare una piattaforma di riferimento per le strutture produttive calabresi per l’accesso ai servizi e agli strumenti digitali della pubblica amministrazione regionale. Si tratta di un percorso progettuale che si pone l’obiettivo di consolidare e rafforzare i risultati conseguiti e le esperienze e le competenze maturate nell’ambito del progetto SURAP, avviato a valere sulle risorse del POR Calabria FESR 2007-2013 – Linea di intervento 7.1.1.2, dall’ex Dipartimento Attività Produttive (ora “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”) – U.O. “SURAP”, delegato, insieme al Coordinamento Regionale Territoriale in forza della DGR n. 264/2012, della DGR 235/2012 e della successiva Legge Regionale n. 14 del 2015, al coordinamento e all’attuazione degli interventi di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi relativi alle imprese.

In particolare, il progetto ha lo scopo di mettere a sistema, migliorare e rendere disponibile agli utenti un insieme di servizi e di applicazioni che riguardano:

- la semplificazione amministrativa, attraverso il potenziamento dello sportello SURAP e del Coordinamento Regionale Territoriale, l’attivazione del sistema per la gestione telematica delle conferenze dei servizi, la realizzazione di sistemi informativi per l’insediamento imprenditoriale;
- il supporto informativo per l’accesso agli strumenti di sostegno per la competitività promossi dall’amministrazione regionale.

Oltre a supportare le imprese, le attività previste dal progetto consentiranno all’Amministrazione regionale di avvalersi di strumenti conoscitivi e operativi utili a rendere maggiormente efficienti ed efficaci i processi e le procedure per l’erogazione dei servizi di propria competenza. In questo quadro, si prevede tra l’altro l’attivazione di iniziative dedicate:

- all’osservazione dei fenomeni che interessano il sistema produttivo locale, alle attività di attrazione di imprese esterne e al supporto della programmazione delle politiche per la competitività regionale;
- alla strutturazione di meccanismi per garantire l’attuazione dello SBA (Small Business Act), di cui alla Condizionalità ex-ante tematica “Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell’imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA)” del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Attraverso le attività progettuali potranno essere implementati, in stretto raccordo con il garante per l’attuazione dello SBA: il monitoraggio dell’adozione dello SBA, l’analisi preventiva e la valutazione successiva della normativa e delle politiche regionali in termini di impatto sulle imprese di piccole dimensioni individuando le misure per favorirne la competitività; il sostegno alla definizione della normativa regionale in materia di industria, commercio e artigianato.

Il progetto si inserisce nel quadro degli interventi avviati dall’Amministrazione regionale, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e comunitarie in materia, finalizzati alla dematerializzazione, alla digitalizzazione e alla gestione telematica dei processi e alla graduale eliminazione della documentazione cartacea.

Gli interventi delineati si integrano con gli ulteriori processi di semplificazione e smaterializzazione previsti nell’ambito dell’amministrazione regionale e riguardanti:

- identità digitale,
- archiviazione digitale,

- digitalizzazione delle procedure amministrative,
- ecc.

Gli strumenti telematici previsti assicureranno, inoltre, l'interoperabilità con gli altri sistemi informativi dell'amministrazione regionale (es. Protocollo informatico, Sistema di monitoraggio e rendicontazione, banca dati aiuti, ecc.), delle amministrazioni centrali e di altre amministrazioni coinvolte (Camere di commercio, INPS, ecc.).

1. Il quadro programmatico e strategico

1.1 Contesto

Il progetto interessa principalmente 3 ambiti di rilevanza strategica per migliorare l'efficacia e l'efficienza amministrativa regionale a sostegno del sistema imprenditoriale calabrese:

- Semplificazione dei procedimenti amministrativi (DPR n. 160/2010);
- Misure per l'attuazione dello SBA;
- Supporto per l'accesso agli strumenti di incentivazione.

Semplificazione dei procedimenti amministrativi

La Regione Calabria, con la Linea 7.1.1.2 del POR-FESR 2007-2013, ha sostenuto la diffusione del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) nei Comuni che ne erano privi e migliorato i servizi di quella minoranza, tra i 409 Comuni calabresi, che negli anni lo avevano, in qualche modo istituito. Ad oggi, oltre il 97% dei comuni calabresi ha aderito alla rete regionale SUAP ed è pienamente operativo. Alla rete hanno aderito anche tutte le amministrazioni regionali e nazionali coinvolte nel procedimento unico. Al 31.12.2015 il sistema ha gestito oltre 50mila pratiche con oltre 1200 utenti registrati.

Per questo ha realizzato il progetto "Sistema Regionale SUAP" che, con il supporto di Fincalabria e con le sue 4 Azioni, ha proposto una sinergia inscindibile tra infrastrutture immateriali (realizzate con il personale delle varie Pubbliche Amministrazioni interessate) e la tecnologia informatica.

La prima fase del progetto SUAP ha portato:

- All'implementazione della piattaforma informatica regionale "CalabriaSUAP", con la collaborazione della Regione Sardegna, presso le strutture della Regione Calabria ed attraverso la quale i SUAP comunali – Sportello Unico per le attività produttive quale unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le PP.AA., comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del D.L. 112/2008 e del successivo regolamento di emanazione di cui al D.P.R. n. 160/2010, possono erogare i servizi secondo logiche di unitarietà metodologica, documentale e amministrativa, interoperatività con il sistema Camerale (REA) ed alla attivazione dell'Help Desk.
- Alla creazione del SURAP, ovvero dello Sportello Regionale delle Attività Produttive – istituito con L.R. n. 15/2008 - quale struttura di coordinamento dei dipartimenti regionali interessati al procedimento e di interfaccia con i SUAP comunali attraverso i Coordinamenti provinciali e il coordinamento regionale ai sensi della DGR n. 235/2012 che, oltre al Dipartimento "Sviluppo

economico, lavoro, formazione, politiche sociali” presso il quale è incardinato, coinvolge i seguenti Dipartimenti regionali: Agricoltura, Politiche per l’Ambiente, Lavori Pubblici, Urbanistica, Tutela della salute e con i quali si è provveduto al lavoro coordinato di censimento dei procedimenti di competenza e redazione della relativa modulistica.

- Alla creazione dei 5 Coordinamenti su base provinciale, strutture di governance territoriale multilivello. Attraverso la firma dei relativi Protocolli di intesa, furono costituiti ed attivati i SAPP – Sportelli Attività Produttive Provinciale ed i loro organismi operativi (Comitati Tecnici) a cui partecipano attivamente gli Ordini professionali e gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti (ASP, VVF, Prefetture, Soprintendenze, Autorità Portuali, Capitanerie di Porto, ecc...). Le funzioni già svolte dalle Province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia ed individuate in merito al Coordinamento Provinciale SUAP e alla gestione degli Organismi e tavoli tecnici ad esso funzionali, sono state riassunte all’interno delle competenze istituzionali e amministrative del Dipartimento Sviluppo Economico, quale Coordinamento Regionale Territoriale SUAP che garantisce alla Regione il coordinamento territoriale delle funzioni e la continuità del servizio “riassorbito rationemateriae” (D.G.R. 369/2015).
- Al potenziamento dei SUAP comunali, singoli e associati, sia attraverso una riorganizzazione amministrativa che procedurale ed alla raccolta delle adesioni per l’accreditamento al progetto.

Il progetto nelle sue varie declinazioni ha conseguito risultati significativi. Tuttavia, per rendere strutturale il modello regionale SUAP occorre investire ulteriormente nel rafforzamento delle infrastrutture informatiche e telematiche coerenti con il DPR 160/2010 e nell’aggiornamento e nel miglioramento dei processi di semplificazione delle procedure amministrative per le imprese, in particolare la progettazione e l’implementazione di misure specifiche di semplificazione per la costituenda Area ZES “Gioia Tauro”, in coerenza anche, con quanto delineato nelle precedenti DGR n. 294/2015 e 150/2016.

Misure per l’attuazione dello SBA

Lo Statuto delle Imprese, ai fini dell’applicazione dello SBA a livello nazionale, prevede l’istituzione del Garante per le PMI (Mr. PMI), chiamato a vigilare sui processi di semplificazione, analizzando in via preventiva la regolamentazione sulle micro piccole e medie imprese, monitorando le leggi regionali e segnalando al Parlamento e al Governo le iniziative che possono determinare oneri rilevanti per le imprese. Mr. PMI, inoltre, elabora e formula proposte, da sottoporre al Governo, per favorire lo sviluppo delle PMI, coordinando la rete dei Mister PMI nominati dalle Regioni.

Per la piena adozione dello Small Business Act, lo Statuto delle Imprese prevede che anche le Regioni debbano individuare un Garante per le PMI che svolga le funzioni di raccordo fra il tessuto imprenditoriale locale e le istituzioni e di coordinamento tra le varie strutture istituzionali competenti a livello locale per le politiche a supporto delle MPMI, al fine di attuare i principi SBA.

Il Garante inoltre costituisce il punto di riferimento per le valutazioni delle categorie e degli altri soggetti rappresentativi delle micro, piccole e medie imprese relativamente agli oneri complessivamente contenuti negli atti normativi ed amministrativi che interessano le imprese.

Più nello specifico, il Garante per le PMI avrà il compito di:

- monitorare l’attuazione dello SBA a livello regionale;
- svolgere analisi, in via preventiva e successiva, della regolamentazione sulle micro, piccole e medie imprese;
- svolgere studi ed elaborare proposte finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle micro,

piccole e medie imprese;

- segnalare all'assessore competente e al Presidente della Regione i casi in cui iniziative legislative o regolamentari o provvedimenti amministrativi di carattere generale possono determinare oneri finanziari o amministrativi rilevanti a carico delle micro, piccole e medie imprese;
- trasmettere annualmente alla Giunta e al Consiglio regionale il rapporto sullo stato di attuazione dello SBA;
- promuovere la diffusione delle migliori pratiche nell'ambito dell'amministrazione regionale.

L'istituzione della figura del Garante PMI regionale e la strutturazione di un efficace ed efficiente sistema di analisi, monitoraggio e valutazione per l'attuazione dello SBA, inoltre, consentono di adempiere ad una delle condizionalità ex ante del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 per l'Obiettivo tematico 3 "Competitività delle imprese", che richiede l'istituzione di un meccanismo per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate.

Per garantire un adeguato supporto al Garante e assicurare la necessaria trasparenza e accountability, attraverso il Progetto strategico l'Amministrazione regionale si doterà di un sistema di analisi, monitoraggio e valutazione, che permetterà di attivare modelli di disseminazione e trasferibilità di buone pratiche, anche rivolte agli stakeholder per poter conoscere i progressi nell'attuazione dello SBA e al Garante PMI e alla Regione per poter comprendere meglio le eventuali problematiche e mettere in campo le eventuali opportune soluzioni.

In particolare, la Regione si doterà di uno specifico sistema di monitoraggio basato su un set di indicatori che misureranno lo stato di implementazione delle azioni e dei principi dello SBA, attraverso la raccolta e l'analisi di specifici indicatori di realizzazione (output), che misurano il grado di attuazione amministrativa, e di risultato, che invece verificano l'impatto o il campamento generato dagli interventi sul sistema delle PMI.

Allo stesso tempo si prevede di adottare metodi e modelli di valutazione periodica al fine di verificare se gli obiettivi strategici sono raggiunti e, in particolare, se il sistema amministrativo e regolamentare regionale consenta di assicurare una progressiva riduzione degli oneri per le PMI e se le misure promosse (es. in tema innovazione, internazionalizzazione, credito, ecc.) siano stati efficaci ed efficienti nel supportare l'operatività e lo sviluppo delle PMI calabresi.

Sistema di gestione degli strumenti di incentivazione

L'attuazione degli strumenti di incentivazione in Calabria nel periodo 2007-2013 ha evidenziato diverse criticità, sia sul piano dell'efficienza che dell'efficacia.

In merito al primo aspetto, si evidenziano principalmente i seguenti punti:

- Adozione di strumenti complessi (gli strumenti attivati sono stati il pacchetto integrato di agevolazioni-PIA e il contratto di investimento – CI) senza un'adeguata capacità amministrativa, tecnica e organizzativa da parte dell'Amministrazione;
- per ciascun settore (industria, turismo, cultura, ambiente, inclusione sociale, ecc.) gli avvisi sono stati gestiti dai dipartimenti regionali competenti; ogni dipartimento ha adottato schemi di avvisi e modulistica differente; anche la gestione degli aiuti ha visto modalità diverse: es. anticipazione in alcuni casi al 30% in altri al 60%, diversa suddivisione quote di finanziamento da erogare, diversa documentazione tecnica e amministrativa richiesta alle imprese per analoghe tipologie di interventi)
- è mancata una programmazione nel lancio degli avvisi (ci sono stati periodi in cui vi è stata la

contemporanea pubblicazione di più avvisi, soprattutto negli ultimi anni, intervallati da pause di molti mesi/anni);

- si sono registrati pesanti ritardi nella gestione delle procedure di selezione, con tempi di risposta molto più estesi rispetto a quelli previsti all'interno degli stessi avvisi (1/2 anni solo per la pubblicazione delle graduatorie dalla chiusura degli avvisi; 4/6 mesi per la sottoscrizione delle convenzioni; 6/12 mesi per l'erogazione per una richiesta di erogazione per stato di avanzamento)

Tali problematiche hanno caratterizzato, seppur con intensità diversa, anche gli avvisi gestiti da soggetti esterni all'amministrazione regionale (organismi in house, enti strumentali, ecc.)

Sul versante dell'efficacia, gli strumenti di incentivazione hanno ottenuto impatti contenuti sul sistema delle imprese. Tra le principali ragioni si possono elencare le seguenti:

- gli strumenti adottati sono stati prevalentemente il PIA e il CI, che non si sono rivelati idonei a rispondere ai fabbisogni di investimento delle imprese regionali;
- vi è stata una scarsa integrazione tra strumenti regionali e nazionali, con sovrapposizioni e spiazziamenti reciproci degli aiuti;
- gli incentivi alle imprese sono stati attuati in maniera del tutto scollegata rispetto agli altri interventi materiali e immateriali previsti dalla programmazione regionale unitaria. Esempari da questo punto di vista sono stati l'esperienza dei PISL, la gestione del PO FSE, l'attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Per superare tali criticità e rendere efficace ed efficiente la gestione degli strumenti di incentivazione del periodo di programmazione 2014-2020 è necessario delineare approcci di intervento caratterizzati dalla semplificazione delle procedure, dalla differenziazione degli aiuti per i diversi target, dall'automatizzazione delle fasi di presentazione e gestione delle domande, dalla standardizzazione degli schemi di avvisi e della modulistica, da tempi certi di risposta, ecc.

Nell'implementazione del nuovo sistema di gestione degli incentivi riveste un ruolo prioritario l'aspetto legato alla informatizzazione delle procedure per l'accesso e la gestione degli strumenti agevolativi, nonché la creazione di apposite banche dati regionali (aiuti, *de minimis*, Imprese oggetto di precedenti revoche, ecc.).

1.2 Obiettivi

1. Rafforzare i processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi a carico delle imprese:

- rafforzare e informatizzare le strutture amministrative nonché i processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi a carico delle imprese, riducendo gli oneri e i tempi di risposta;
- valorizzazione della Conferenza dei Servizi;
- integrazione dei diversi sistemi informatici, coerenti con le finalità del DPR n. 160/2010;
- progettazione e implementazione di misure specifiche di semplificazione per la costituenda zona ZES, in coerenza anche, con quanto delineato nelle precedenti DGR n. 294/2015 e 150/2016, in particolare:
- ✓ realizzazione di uno Sportello SUAP Associato per la "Piana di Gioia Tauro", tra i Comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando, che dovrà interfacciarsi con lo Sportello Unico

Amministrativo per tutti gli altri procedimenti e per le altre attività produttive intra Porto non esclusivamente commerciali, tenuto conto del necessario coordinamento con le diverse normative di settore. Il Settore 15 “Sistema Gioia Tauro” del Dipartimento LL.PP. avrà la funzione di assicurare l’interfaccia tra il SUAP Associato della “Piana di Gioia Tauro” e il sopra citato Sportello Unico Amministrativo;

- ✓ revisione dei tempi per gli atti dei procedimenti con riduzione del tempo complessivo, mediante la previsione obbligatoria della procedura di cui all’ art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 all’interno della Convenzione per l’istituzione del Suap Associato della “Piana di Gioia Tauro”, nella quale, il Corap ha funzioni di “pianificazione urbanistica sovraordinata” ai sensi della Legge n. 1159/1942 nonché, l’internalizzazione della procedura di “assegnazione dei lotti industriali” – ai sensi della L.R. 38/2001 – riclassificandola quale endo procedimento del SUAP;
- ✓ utilizzo del Corap (Consorzio regionale per le Aree Produttive, istituito con DPGR n. 115/2016) che opera nell’ambito dello Sportello Suap Associato per la “Piana di Gioia Tauro” - o di altro soggetto regionale allo scopo individuato, quale interfaccia con i potenziali investitori ovvero con le imprese insediate nell’area del Porto di Gioia Tauro, la zona franca doganale e le aree industriali retro-porto di cui alla DGR 294/2015 e al DDL 311/2013. Nello specifico, il soggetto così individuato dalla Regione potrà gestire tra l’altro, l’apposita sezione MKT dedicata all’area “Zes di Gioia Tauro” all’interno del portale “calabriaImpresa.eu” anche con valenza internazionale.

Il modello di cui sopra, potrà trovare applicazione in tutti gli altri contesti regionali unitari dove risultano preesistenti sia il Porto che l’Area industriale.

2. **Sostenere l’attuazione dello Small Business Act;**
3. **Semplificare e informatizzare il sistema di gestione degli strumenti di incentivazione per le imprese.**

2. Coerenza con il POR Calabria 2014-2020

2.1 Assi, Obiettivi e Azioni

Il progetto strategico è coerente con i seguenti Assi, Obiettivi e Azioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020:

- **Asse 2. Sviluppo dell’ICT ed attuazione dell’Agenda Digitale (OT2 FESR)**
 - Obiettivo specifico 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (in particolare nella sanità e nella giustizia)
 - Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, riguardanti in particolare la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali
 - Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities

(non incluse nell'OT4)

- **Asse 13. Capacità istituzionale (OT11 FSE)**

- o Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione
 - Azione 11.3.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati

Nell'ambito dell'Asse II è previsto in particolare il sostegno agli interventi di infrastrutturazione telematica e di sviluppo dei servizi digitali. Mentre, attraverso l'Asse XIII si promuoveranno gli interventi a supporto delle attività di modellizzazione e snellimento delle procedure e di assistenza e formazione al personale amministrativo e agli operatori coinvolti.

2.2 Risultati Attesi del PO

Di seguito si riportano gli indicatori di risultato e di output e i relativi target riferiti alle azioni da attivare per la realizzazione del progetto strategico e a cui lo stesso dovrà fare riferimento ai fini di determinare il contributo al conseguimento dei target previsti dal POR.

OT	PI	OS/RA	Indicatore di risultato [definizione]	Unità di misura	Valore baseline	Anno di riferimento	Target (2023)	Fonte	Frequenza di aggiornamento
2	2.c)	2.2	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico [Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per accedere al Fascicolo Sanitario Elettronico sul totale delle persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA o con i gestori dei servizi pubblici]	%	1,80	2014	30	ISTAT - Rilevazione sulle TIC nelle pubbliche amministrazioni locali	Annuale
2	2.c)	2.2	Comuni con servizi pienamente interattivi [Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web]	%	13,97	2012	60,00	ISTAT - Rilevazione sulle TIC nelle pubbliche amministrazioni locali	Annuale
11	11.	11.3	Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici	%	0	2014	90	Sistema informativo regionale	Annuale

PI	Indicatore	Indicatori di output		
		Azione	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)
2.c	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (CUP)	2.2.1. Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, riguardanti in particolare la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali.	Numero	6
		2.2.2. Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4).	Numero	6
2.c	Numero di pratiche SUAP inviate online sul totale pratiche(CUP)	2.2.2. Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4).	%	100
2.c	Comuni che aderiscono a servizi della regione in ambiente cloud (CUP)		%	50
11.i	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale (CI22)	11.3.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati	Numero	25
11.i	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data		Numero	50

3. Quadro degli interventi

Il Progetto strategico prevede la realizzazione di sei interventi per come descritti nella successiva tabella. Tenuto conto della trasversalità degli interventi di semplificazione amministrativa previsti e da realizzare nel corso dell'intero Programma, a valere sull'OT2, le eventuali specificità connesse all'area di Gioia Tauro, dovranno trovare il giusto coordinamento con le evoluzioni legislative in materia (DGR n. 294/2015, DGR n. 150/2016, ecc.) e con ulteriori e maggiormente coerenti fonti di finanziamento. In fase di definizione del dettaglio degli interventi, di cui al successivo paragrafo 4, le risorse potranno essere riarticolate e, inoltre, in funzione delle risorse che si renderanno disponibili, potranno essere indicate le priorità temporali e strategiche di attuazione dei singoli progetti o di lotti funzionali.

In aggiunta alle risorse del POR Calabria 2014/2020, si potrà fare riferimento alle risorse afferenti al Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 (ex Delibera CIPE n. 10/2015) e alle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione programmate attraverso il Patto per la Calabria di cui alla DGR n. 160 del 13.05.2016 che si renderanno disponibili a seguito della formalizzazione del piano finanziario da parte della Giunta Regionale.

Interventi	Breve descrizione	Coerenza con PO 14/20	Risorse totali	Risorse POR	Altre Risorse (*)	Triennio 2016-2018	Triennio 2019-2024
Obiettivo 1 - Rafforzare i processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi a carico delle imprese							
1.1 Portale Calabriaimpresa	L'intervento è costituito da un complesso di attività (analisi, progettazione, sviluppo software, supporto specialistico e organizzativo, project management, ...) finalizzati alla costituzione della nuova piattaforma tecnologica per le Imprese denominata "Calabriaimpresa.eu".	Azione 2.2.2	€ 300.000	€ 300.000	€ 0	€ 300.000	€ 0
1.2 Potenziamento del sistema Surap e del Coordinamento Regionale Territoriale SUAP	L'intervento riguarda lo sviluppo delle infrastrutture telematiche e l'aggiornamento dei servizi di semplificazione (SUAP) e ad essi connessi; la semplificazione degli iter procedurali, la riduzione delle tempistiche di gestione procedurali per le PA, strumenti di facilitazione nella costruzione/validazione/presentazione delle pratiche per le imprese; i sistemi di supporto informativo e di assistenza a imprese ed operatori della P.A., sia in loco che da remoto tramite Contact Center dedicati; i servizi di conservazione a norma degli atti digitali; l'interoperabilità dei sistemi informativi per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi per le imprese. L'intervento prevede, inoltre, la progettazione e l'implementazione di misure specifiche di semplificazione per la costituenda zona ZES a beneficio delle imprese insediate o che si insedieranno nell'area del Porto di Gioia Tauro, la zona franca doganale e le aree industriali retro-porto di cui alla DGR 294/2015 e al DDL 311/2013. Integrazione dei diversi sistemi amministrativi ed informatici, coerenti con le finalità del DPR n. 160/2010.	Azione 2.2.2	€ 4.500.000	€ 2.500.000	€ 2.000.000	€ 2.500.000	€ 2.000.000
1.3 Potenziamento Infrastrutturale dei SUAP	L'intervento ha lo scopo di aumentare il tasso di digitalizzazione dei processi, dotando gli uffici della rete regionale SUAP di prodotti e servizi di tipo informatico per assicurarne l'ottimale funzionamento, complementare all'intervento di aumento dell'efficienza post banda larga. In particolare, si intende fornire agli uffici strumenti dedicati (hardware e software) e servizi di assistenza informatica affinché gli operatori-utenti della rete regionale possano utilizzare efficacemente e con efficienza la piattaforma CalabriaSUAP e i servizi correlati dal nuovo portale "calabriaimpresa.eu".	Azione 11.3.1	€ 600.000	€ 600.000	€ 0	€ 350.000	€ 250.000
1.4 Realizzazione del sistema per la gestione delle conferenze dei servizi on line	L'intervento prevede la realizzazione di semplificazione della gestione delle conferenze e per il loro espletamento telematico con il coinvolgimento di tutti gli enti aderenti alla rete regionale SUAP, allo scopo di abbattere i tempi e i costi relativi a trasferite degli operatori della PA (anche attraverso la cooperazione applicativa - CAD), assicurare maggiore trasparenza all'imprenditore, fornire servizi di supporto ai Suap e agli altri Enti coinvolti.	Azione 2.2.1	€ 200.000	€ 200.000	€ 0	€ 200.000	€ 0
		Azione 11.3.1	€ 250.000	€ 250.000	€ 0	€ 200.000	€ 50.000

Interventi	Breve descrizione	Coerenza con PO 14/20	Risorse totali	Risorse POR	Altre Risorse (*)	Triennio 2016-2018	Triennio 2019-2021
Obiettivo 2 - Sostenere l'attuazione dello Small Business Act							
2.1 Sistema per la verifica dell'applicazione dello SBA e azioni di accompagnamento e disseminazione	L'intervento riguarda: - progettazione e sviluppo del sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione delle misure dello SBA; - formazione e affiancamento per in tema di riduzione degli oneri per le imprese; - interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche; - sviluppo e sperimentazione di modelli, analisi e studi per la valutazione degli impatti delle misure di attuazione dello SBA; - strutturazione di meccanismi per garantire il monitoraggio, l'analisi preventiva e la valutazione successiva della normativa e delle politiche regionali in termini di impatto sulle imprese di piccole dimensioni (Small Business Act – SBA).	Azione 2.2.2	€ 200.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000
		Azione 11.3.1	€ 400.000	€ 400.000	€ 0	€ 250.000	€ 150.000
Obiettivo 3 – Semplificare e informatizzare il sistema di gestione degli strumenti di incentivazione per le imprese							
3.1 Semplificazione e informatizzazione del sistema di gestione degli incentivi per le imprese	L'intervento riguarda la standardizzazione e la digitalizzazione delle procedure di selezione per la concessione di finanziamenti alle imprese, assicurando il necessario supporto informativo e tecnologico alla partecipazione agli avvisi, al fine di ridurre i tempi e i costi di presentazione e gestione delle domande di agevolazione, rafforzare l'interazione tempestiva con i beneficiari ed eliminare le pratiche cartacee. L'intervento, inoltre, prevede la creazione di apposite banche dati regionali per le imprese (aiuti, de minimis, imprese oggetto di precedenti revoche, ecc.), ad integrazione dei sistemi esistenti.	Azione 2.2.2	€ 1.100.000	€ 700.000	€ 400.000	€ 700.000	€ 400.000
		Azione 11.3.1	€ 300.000	€ 300.000	€ 0	€ 150.000	€ 150.000
	Totale Azioni FESR		€ 7.800.000	€ 3.800.000	€ 4.000.000	€ 3.800.000	€ 4.000.000
	Totale Azioni FSE		€ 1.550.000	€ 1.550.000	€ 0	€ 950.000	€ 600.000
	TOTALE COMPLESSIVO		€ 9.350.000	€ 5.350.000	€ 4.000.000	€ 4.750.000	€ 4.600.000

(*) In relazione alla disponibilità di cui al successivo paragrafo 5.

4. Modalità di attuazione

4.1 Piano Operativo del Progetto

Il Progetto Strategico “Calabriaimpresa.eu” si realizza nell’arco di 6 anni. La prima fase di attuazione riguarda il triennio 2016-2018. A conclusione di questa fase si procede alla verifica e alla valutazione complessiva degli interventi progettuali realizzati. Sulla base degli esiti di verifica e valutazione verranno definiti e finanziati gli interventi per il successivo triennio 2019-2021.

I contenuti specifici e le modalità attuative degli interventi saranno definiti in uno o più Piani Operativi, realizzato per ciascun Obiettivo e/o triennio, tenuto conto che gli interventi previsti dovranno mantenere una loro funzionalità ed efficacia per l’intero periodo di Programmazione. Attraverso tale strumento, la Regione Calabria intende, in coerenza con le innovazioni di metodo definite per l’attuazione dei Fondi strutturali 2014-2020, favorire l’efficacia e la qualità realizzativa dei programmi e dei progetti, adottando una logica d’intervento orientata alle realizzazioni (output), ai risultati e al conseguimento di obiettivi prestabiliti.

4.2 Fasi e tempi

Le fasi e i tempi riferite al primo triennio di attuazione del Progetto sono i seguenti:

- *Fase 1: Programmazione*
 - Approvazione del Progetto strategico regionale CalabriaImpresa.eu da parte della Giunta e individuazione delle strutture regionali responsabili e degli organismi coinvolti – entro agosto 2016
 - Definizione del Piano Operativo per l’attuazione del Progetto Strategico – entro settembre 2016;
 - Rilascio del parere di coerenza programmatica sul Piano Operativo da parte dell’AdG – entro settembre 2016
 - Approvazione del Piano Operativo del Progetto Strategico e impegno delle risorse – entro settembre 2016
- *Fase 2: Attuazione*
 - Avvio delle procedure connesse all’attuazione degli interventi da parte del Responsabile del Progetto Strategico – entro settembre 2016
 - Realizzazione degli interventi in base ai cronoprogrammi definiti da parte degli attuatori nel primo triennio - entro dicembre 2018
- *Fase 3: Monitoraggio e Valutazione*
 - Definizione del set degli indicatori di output e di risultato e individuazione dei target annuali e pluriennali da riportare nel Piano Operativo – entro agosto 2016
 - Attività di monitoraggio – fino a dicembre 2018

- Attività di valutazione - entro gennaio 2019

5. Risorse programmabili

Le risorse del POR Calabria 2014/2020 programmabili attraverso il Progetto Strategico sono pari € **5.350.000**, di cui:

- Risorse relative ad Azioni FESR: € **3.800.000**
- Risorse relative ad Azioni FSE: € **1.550.000**

Alle predette risorse potranno aggiungersi ulteriori € **4.000.000** a valere sul Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 (ex Delibera CIPE n. 10/2015), a seguito della formalizzazione del piano finanziario da parte della Giunta Regionale, e sul Fondo di Sviluppo e Coesione programmate attraverso il Patto per la Calabria di cui alla DGR n. 160 del 13.05.2016.

6. Strutture responsabili

- Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria:
 - Responsabile azione 11.3.1
- Dipartimento Presidenza:
 - Responsabile azione 2.2.1
 - Responsabile azione 2.2.2
- Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali:
 - Responsabile attuazione Progetto Strategico: Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, per il tramite dell'Unità operativa "SURAP".
 - Responsabile attività territoriali: per il tramite del Dirigente del Coordinamento Regionale Territoriale.
- Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità :
 - Responsabile dell'interfaccia e della cooperazione tra il SUAP Associato della "Piana di Gioia Tauro" e lo Sportello Unico Amministrativo, nonché per le attività produttive intra Porto non esclusivamente commerciali nonché Responsabile dell'interfaccia con il referente della priorità d'investimento 7.c - Asse II del PON Infrastrutture e Reti 2014 2020 anche al fine di favorire la realizzazione di interventi sinergici per l'interoperabilità tra i sistemi/piattaforme telematiche in via di sviluppo (Sportello Unico Doganale, Sportello marittimo, UIRNet, Port Community System): per il tramite del Settore 15 "Sistema Gioia Tauro" .

Al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è demandato il coordinamento generale

del Progetto Strategico. A tal uopo, istituisce un Comitato di coordinamento, composto dai referenti dei Dipartimenti competenti, dai soggetti attuatori e, ove ritenuto opportuno, dai rappresentanti di istituzioni nazionali e comunitarie competenti in materia, con il compito di:

- svolgere funzioni di indirizzo, sorveglianza e impulso per la realizzazione del Progetto Strategico, al fine di garantire un adeguato livello di complementarietà e integrazione rispetto agli altri interventi di semplificazione e dematerializzazione previsti dalla programmazione 2014-2020 a livello regionale e nazionale;
- assicurare le funzioni di collegamento con le altre strutture pubbliche regionali e nazionale e le Parti sociali coinvolte;
- definire periodicamente momenti di confronto, monitoraggio e verifica sull'attuazione degli interventi;
- proporre soluzioni operative e tecniche atte a migliorare l'efficacia implementativa degli interventi.

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa delle azioni e degli interventi previsti, la Regione potrà avvalersi di Soggetti in house e/o di soggetti specializzati appositamente selezionati. In particolare, ai sensi di quanto stabilito nella DGR n. 264/2012 e successivi dispositivi attuativi, l'Amministrazione potrà affidare la realizzazione degli interventi a Fincalabra SPA, in qualità di organismo in house.

